

G. Fagnani

NOTIZIE PETROGRAFICHE  
SUL RILEVAMENTO DEL FOGLIO « SONDRIO »  
DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA

(*Riassunto*)

La zona rilevata comprende il territorio del Foglio Sondrio al 100.000 e precisamente la porzione a Nord del fiume Adda, che interessa le tavolette dell'I.G.M. Morbegno, Verceia, Talamona, (angolo NO, zona di Dazio), Val Masino, Berbenno, M. Disgrazia (zona meridionale), Fusine (fascia a nord dell'Adda), Sondrio (con la bassa Val Malenco, la Valle di Tognò, la Valle Painale), Villa di Chiavenna.

Il lavoro di rilievo venne iniziato sul versante settentrionale della Valtellina nel 1952 da Dubino a Buglio al Monte, fino all'allineamento delle seguenti vette: M. Bassetta (1746) - M. Brusada (2143) - Cima del Malvedello (2640) - M. Desenigo (2845). Venne inoltre esteso il rilevamento alla Val Masino fino ai Bagni, alla Valle di Spluga fino al passo di Primalpia (2476) ed alla Valle di Sasso Bisolo fino al Piano di Preda Rossa (1990).

Nella campagna estiva del 1953 venne rilevata la tavoletta Berbenno che comprende a Nord i Corni Bruciati e la Valle Airale dove si trovano il Rifugio Carlo Bosio (2086) e la Capanna del C.A.I., Sez. di Desio (2836); vennero estese le osservazioni anche all'alta Valle di Preda Rossa, dove si trova il Rifugio Ponti (2559), alla zona del ghiacciaio della Cassandra (3000) ed alla Valle Giumellino.

Nell'estate 1954 venne completato il rilevamento della tavoletta Sondrio.

Le caratteristiche petrografiche generali delle diverse formazioni rocciose interessanti la zona sono in gran parte note da tempo attraverso importanti monografie di Theobald, Cornelius, Staub, ed altri.

Interessanti sono tuttavia alcuni problemi petrografici, relativi ad alcune rocce particolari, attualmente in corso di studio: tra queste la tonalite di Triangia affiorante a NO di Sondrio. Questa massa tipicamente plutonica sviluppata a monte di Bonetti, Triangia, e Mossini

fino alle pendici del Monte Rolla, già nota al Cornelius (Tonalit von Sondrio) è stata ora studiata anche nel suo chimismo: i risultati verranno resi noti con apposita nota.

Nel 1955 il rilevamento fu condotto nella zona delle valli Ratti, Codera e Bregaglia; nella Valle Codera, sotto il ghiacciaio della Punta Trubinasca è stata constatata la presenza di filoni di pegmatite, particolarmente interessanti per la presenza di vistosi cristalli di granato e berillo: quest'ultimo componente è di un vivacissimo colore azzurro e di limpidezza elevata.

La tonalite di Sondrio e le pegmatiti dell'alta Valle Codera sono oggetto di particolare studio nel quadro del programma di ricerche petrografiche sulle Alpi Lombarde che l'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Milano ha già in atto sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche.